



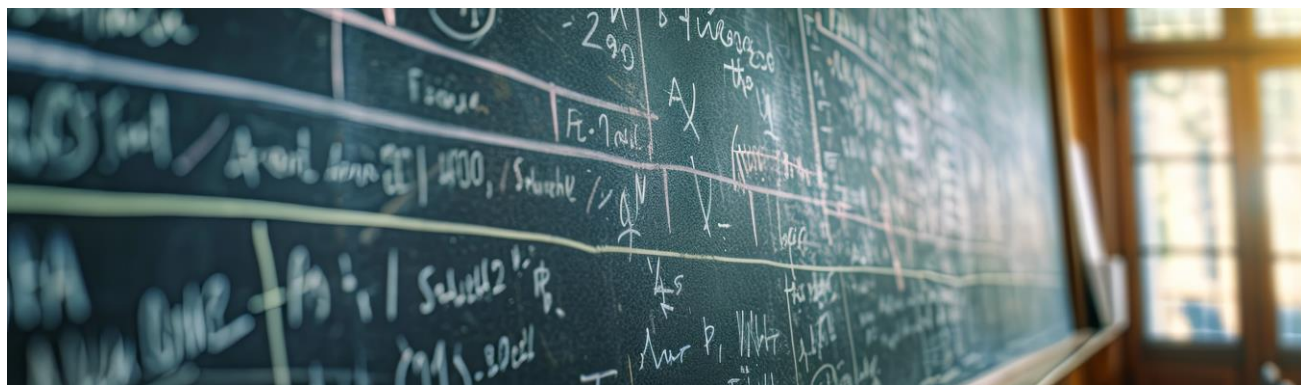
# Aggiornamento mercati

## QUADRO MACROECONOMICO

I recenti dati economici indicano che le **economie europea e americana** stanno seguendo percorsi divergenti. Quella **statunitense** appare solida, con revisioni al rialzo della crescita del PIL e una forte creazione di posti di lavoro negli ultimi mesi. Il mercato del lavoro rimane solido, con un notevole calo del tasso di disoccupazione. Sebbene alcuni indicatori suggeriscano che i dati sull'occupazione potrebbero essere leggermente sovrastimati, la tendenza generale indica una sostanziale stabilità piuttosto che una significativa flessione. L'**Eurozona** ha invece registrato un rallentamento economico inatteso, con segnali di crescita più deboli che emergono da vari settori. L'**inflazione complessiva** si sta attenuando su entrambe le sponde dell'Atlantico, ma l'inflazione core - che esclude i generi alimentari e l'energia - mostra segnali di maggiore persistenza, indice di pressioni che continuano a mettere a dura prova entrambe le economie.

## BANCHE CENTRALI

In risposta a questi sviluppi economici, la **Federal Reserve** (Fed) e la **Banca Centrale Europea** (BCE) stanno modificando la loro politica monetaria. Negli Stati Uniti il mercato ha modificato le aspettative sui **tagli dei tassi d'interesse**, prevedendo riduzioni graduali nei prossimi mesi per effetto di dati economici più forti del previsto. Il verbale dell'ultima riunione della **Fed** ha rivelato opinioni diverse all'interno del comitato direttivo riguardo al ritmo dell'allentamento monetario, orientate ad un approccio più cauto nella normalizzazione dei tassi. Allo stesso tempo la **BCE**, alla luce delle previsioni più deboli di inflazione e crescita, ha agito con decisione in risposta alle sfide economiche dell'Eurozona, abbassando i tassi di interesse. L'istituto di Francoforte ha sottolineato l'importanza di affrontare i rischi di contrazione per l'attività economica con un atteggiamento proattivo a sostegno dell'economia.



Infine, la **Banca Centrale Cinese** ha attuato una serie di misure di allentamento monetario per sostenere la ripresa economica, tra cui tagli dei tassi di interesse e riduzione dei requisiti di riserva obbligatoria. Queste azioni mirano a sostenere la domanda interna e a **stabilizzare l'economia** in un contesto di indicatori di crescita in calo e di sfide strutturali in corso.

## MERCATI FINANZIARI

Nelle ultime settimane i mercati finanziari hanno reagito all'evoluzione del panorama economico e alle decisioni delle banche centrali. Negli Stati Uniti, i solidi dati sull'occupazione e le aspettative ottimistiche sugli utili societari hanno contribuito a creare un **sentiment positivo tra gli investitori**, determinando una forte performance del mercato azionario. Anche l'attesa di ulteriori tagli dei tassi d'interesse da parte della Fed ha contribuito a creare un **contesto favorevole per le azioni**. L'Eurozona, invece, ha registrato reazioni contrastanti: l'allentamento monetario della BCE ha fornito un certo sostegno, ma l'incertezza della situazione economica ha attenuato l'entusiasmo. In Cina, le recenti misure di stimolo hanno innescato un rally dei titoli azionari, anche se permangono preoccupazioni sulla sostenibilità della crescita a causa di problemi strutturali. Nei **mercati del reddito fisso**, le aspettative di continui tagli dei tassi di interesse hanno inizialmente portato a un calo dei rendimenti obbligazionari statunitensi, ma i solidi dati sul mercato del lavoro hanno determinato un successivo rialzo della curva. Al contrario, in Eurozona i rendimenti sono scesi leggermente, mostrando una certa divergenza rispetto ai movimenti dei tassi americani a causa delle differenti sfide economiche della regione. Nel complesso, sia i mercati azionari che quelli a reddito fisso riflettono un **cauto ottimismo** guidato dalle politiche di allentamento delle banche centrali, ma si profila una **potenziale volatilità**, influenzata dalle prossime relazioni sugli utili, dalle tensioni geopolitiche e dalle diverse traiettorie di ripresa delle principali economie del pianeta.

LE INFORMAZIONI E I DATI CONTENUTI IN QUESTO DOCUMENTO SONO AGGIORNATI AL 18 OTTOBRE 2024 DA UNICREDIT GROUP INVESTMENT STRATEGY



## DISCLAIMER

### QUESTA È UNA COMUNICAZIONE DI MARKETING

La presente pubblicazione costituisce una comunicazione di marketing di UniCredit S.p.A., è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita gratuitamente a titolo meramente informativo. Essa non costituisce raccomandazione personalizzata all'investimento o attività di consulenza da parte di UniCredit S.p.A. né, tantomeno, offerta al pubblico di alcun genere né un invito ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni fornite non sono da intendere come ricerca in materia di investimenti o come analisi finanziaria dal momento che, oltre a non avere i contenuti, non sono state preparate conformemente ai requisiti giuridici volti a promuovere l'indipendenza della ricerca in materia di investimenti e non sono soggette ad alcun divieto che proibisca le negoziazioni prima della diffusione della ricerca in materia di investimenti.

UniCredit S.p.A. e le altre società del Gruppo UniCredit possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari indicati all'interno della pubblicazione.

Le informative rilevanti sugli interessi e sulle posizioni ricoperte dal Gruppo UniCredit sono disponibili al seguente indirizzo: <https://www.investmentinsights.unicredit.eu/conflictsofinterest-positiondisclosures>

Eventuali stime e/o valutazioni contenute nella presente pubblicazione rappresentano l'opinione autonoma e indipendente del Gruppo UniCredit e, al pari di tutte le informazioni in essa riportate, sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili alla data della pubblicazione, tratte da fonti attendibili, ma aventi valore puramente indicativo e suscettibili di variazioni in qualsiasi momento dopo la pubblicazione, sulla cui completezza, correttezza e veridicità il Gruppo UniCredit non rilascia alcuna garanzia e non assume alcuna responsabilità. Gli interessati dovranno pertanto effettuare le proprie valutazioni di investimento in modo del tutto autonomo e indipendente, facendo affidamento esclusivamente sulle proprie considerazioni delle condizioni di mercato e delle informazioni complessivamente disponibili, anche in coerenza con il proprio profilo di rischio e la propria situazione economica. Investire comporta dei rischi. Prima di qualunque investimento, prendere attenta visione della documentazione d'offerta relativa allo strumento finanziario oggetto dell'operazione. Si evidenzia inoltre che: 1. Le informazioni relative ai risultati passati di uno strumento finanziario, di un indice o di un servizio di investimento non sono indicative di risultati futuri. 2. Se l'investimento è denominato in una divisa diversa dalla divisa dell'investitore il valore dell'investimento può subire delle forti oscillazioni in funzione delle variazioni dei tassi di cambio e avere un effetto indesiderato sulla redditività dell'investimento. 3. Investimenti che offrono alti rendimenti possono subire delle forti oscillazioni in termini di prezzo a seguito di eventuali declassamenti del merito di credito. In caso di fallimento dell'emittente l'investitore può perdere l'intero capitale. 4. Investimenti ad alta volatilità possono essere soggetti ad improvvise e notevoli diminuzioni di valore, potendo generare rilevanti perdite al momento della vendita fino all'intero capitale investito. 5. In presenza di eventi straordinari può essere difficile per l'investitore vendere o liquidare taluni investimenti o ottenere informazioni attendibili sul loro valore. 6. Se le informazioni si riferiscono a uno specifico trattamento fiscale, si evidenzia che il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale del cliente e può essere soggetto a modifiche in futuro. 7. Se le informazioni si riferiscono a risultati futuri, si evidenzia che esse non costituiscono un indicatore affidabile di tali risultati. 8. La diversificazione non garantisce un profitto né protegge da perdite. Il Gruppo UniCredit non potrà in alcun modo essere ritenuto responsabile per fatti e/o danni che possano derivare a chiunque dall'utilizzo del presente documento, tra cui, a mero titolo esemplificativo, danni per perdite, mancato guadagno o risparmio non realizzato. I contenuti della pubblicazione – comprensivi di dati, notizie, informazioni, immagini, grafici, disegni, marchi e nomi a dominio – sono di proprietà del Gruppo UniCredit se non diversamente indicato, coperti da copyright e dalla normativa in materia di proprietà industriale. Non è concessa alcuna licenza né diritto d'uso e pertanto non è consentito riprodurre i contenuti, in tutto o in parte, su alcun supporto, copiarli, pubblicarli e utilizzarli a scopo commerciale senza preventiva autorizzazione scritta delle società del Gruppo UniCredit salva la possibilità di farne copia per uso esclusivamente personale.